



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.P.S.S.A.R. di San Pellegrino Terme con Convitto Annesso

Viale della Vittoria, 6 – 24016 San Pellegrino Terme (BG) - ☎ 0345 21096 - ☎ 0345 23118
✉ info@ipssarsanpellegrino.it - ✉ bgrh01000p@pec.istruzione.it - Cod. Mecc. BGRH01000P

Prot. n. 381/C12

San Pellegrino Terme, 16 gennaio 2016

ALLEGATI

AL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015

AA.SS. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 17 del 07/01/16 sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 7818/c27 del 29/09/2015,

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 06/16 del 08/01/2016;

TENUTO CONTO del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE (RAV), di cui alla delibera del collegio docenti n. 36 del 10/07/2015;

TENUTO CONTO del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) che costituisce parte integrante del PTOF (cap. 2), approvato dal collegio docenti contestualmente all'approvazione del Piano Triennale;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola. Ai SENSI del:

- Art. 1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Il Dirigente Scolastico

prof. Brizio Luigi Campanelli

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93



elenco allegati



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.P.S.S.A.R. di San Pellegrino Terme con Convitto Annesso

Viale della Vittoria, 6 – 24016 San Pellegrino Terme (BG) - ☎ 0345 21096 - ☎ 0345 23118
✉ info@ipssarsanpellegrino.it - ✉ bgrh01000p@pec.istruzione.it - Cod. Mecc. BGRH01000P

Prot. n. 7818/c27

San Pellegrino Terme, 29 settembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- TENUTO CONTO del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO



- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
- 3) Si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dalle associazioni di categoria, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:
 - **commi 1 - 4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
 - **commi 5 - 7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità :
 - individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie;
 - individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento,
 - individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Nell'ambito di tali posti sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A346 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
 - **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);
 - **commi 15 - 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*);
 - **commi 28 - 29 e 31 - 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*);
 - **commi 33 - 43** (*alternanza scuola-lavoro*);
 - **commi 56 - 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*);
 - **comma 124** (*formazione in servizio docenti*);
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) potranno essere inseriti nel Piano;
- 6) I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendone l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione che deve avvenire entro il mese di ottobre.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto, non solo della normativa richiamata nelle predette indicazioni, ma deve fare anche riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nell'elaborazione del Piano Triennale si terrà conto anche delle priorità già emerse al termine dello scorso a.s. con particolare riferimento a:

- 1) Riformulazione del curricolo in uscita degli studenti andando ad operare le necessarie modifiche all'impianto pedagogico richieste dalla riforma di cui al DPR n. 87/2010 ormai entrata a pieno regime;
- 2) Integrazione, nella programmazione curricolare, delle competenze acquisite durante le attività di alternanza scuola-lavoro stage e tirocinio, coinvolgendo attivamente l'intero Consiglio di Classe nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di lavoratore;
- 3) Riorganizzazione dell'attività progettuale al fine di poter rendere maggiormente esplicite all'utenza le modalità con le quali si intende perseguire la mission dell'Istituto e l'idea di scuola che si intende portare avanti;
- 4) Ampliamento e sistematizzazione delle attività di orientamento in ingresso, in uscita ed al termine del primo biennio al fine di migliorare il successo formativo degli studenti e al contempo ridurre i fenomeni di dispersione scolastica;

Relativamente alle **aree di potenziamento** dell'offerta formativa in relazione alle quali è prevista l'assegnazione di uno specifico organico aggiuntivo, come già deliberato dal Collegio dei Docenti queste, a parte un posto riservato di docente della classe di concorso A346 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente, queste sono individuate (in ordine di priorità) come segue:

N.	PROGETTO	AREA POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 L. 107/15	
1	<i>P07 LINGUE – LETTORI MADRELINGUA, CERTIFICAZIONI, SCAMBI CULTURALI, SOGGIORNI LINGUISTICI - PROGETTI EUROPEI</i>	<i>Potenziamento Linguistico</i>	"a)"	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
			"r)"	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
2	<i>P01.3 sviluppo competenze matematiche/informatiche/scientifiche</i>	<i>Potenziamento Scientifico</i>	"b)"	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
			"p)"	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
3	<i>P02.1 sviluppo progettazione didattica laboratoriale</i>	<i>Potenziamento Umanistico</i>	"l)"	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
			"p)"	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
			"r)"	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
			"s)"	definizione di un sistema di orientamento.

4	<i>P02 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE</i>	<i>Potenziamento Laboratoriale</i>	"h)"	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
			"i)"	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
			"m)"	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
			"o)"	incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
5	<i>P09 PREVENZIONE DEL DISAGIO, INCLUSIONE, BENESSERE DEGLI STUDENTI – P10 EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</i>	<i>Potenziamento Socio Economico e Per La Legalità</i>	"d)"	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonc
			"e)"	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
			"l)"	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
6	<i>P13 LINGUAGGI ESPRESSIVI</i>	<i>Potenziamento Artistico E Musicale</i>	"c)"	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
			"m)"	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

Riguardo alla **formazione** va considerato che la legge impone per tutto il personale, ma anche per gli studenti impegnati in alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini, la formazione sulla sicurezza; per il personale di settore (docenti e personale ATA impegnati nelle attività laboratoriali di enogastronomia, pasticceria, sala e bar) anche quella sulla normativa HACCP.

Inoltre:

1) Relativamente al **personale docente**:

- l'elevato numero di studenti BES presenti in istituto rende necessaria la formazione dei docenti su questa materia al fine di migliorare l'efficacia della didattica specifica per queste tipologie di studenti;
- Il registro elettronico in uso oramai a pieno regime già da due aa.ss., l'attivazione recente delle Google Apps for Edu e la futura implementazione di una piattaforma di e-learning (Moodle), peraltro già installata e attiva, rendono strategico il bisogno di una intensiva formazione sulle nuove tecnologie e soprattutto sulla didattica multimediale;
- Nelle discipline di indirizzo le innovazioni richiedono un aggiornamento continuo per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche più all'avanguardia nel settore turistico-alberghiero (attività necessaria anche per gli assistenti tecnici)

2) Relativamente al **personale ATA:**

- l'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo Pretorio online, di Amministrazione Trasparente e di de materializzazione, richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Il Dirigente Scolastico
prof. Brizio Luigi Campanelli
Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BGRH01000P

DI SAN PELLEGRINO TERME

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione del curriculum di istituto in uscita
- 2 Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro
- 3 Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie
- 4 Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici
- 5 Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali
- 6 Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3
- 7 Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione del curriculum di istituto in uscita
- 2 Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro
- 3 Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto
- 4 Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
–	Definizione del curriculum di istituto in uscita	3	5	15

–	Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro	4	3	12
–	Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie	2	3	6
–	Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici	2	4	8
–	Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali	3	4	12
–	Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3	3	4	12
–	Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto	4	5	20
–	Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi	2	4	8

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Definizione del curriculum di istituto in uscita

Risultati attesi

Miglioramento della rappresentazione del profilo in uscita degli studenti. Efficacia dell'attività di orientamento in ingresso.

Indicatori di monitoraggio

Questionario studenti rispondenza alle attese classi terminali. Ridefinizione del curriculum di istituto in funzione della mission. Percentuale di dispersione scolastica/riorientamento.

Modalità di rilevazione

Somministrazione questionario studenti classi terminali. Verifica del cambiamento del curriculum rispetto al pof 2015/16. Diminuzione della percentuale di dispersione scolastica/riorientamento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro

Risultati attesi

Costruzione di una matrice delle competenze di ASL che funga da base per le programmazioni dei CdC. Adeguamento delle stesse dopo il confronto con il mondo del lavoro. Possibilità di fare dei piani di ASL differenziati per gruppi/classi.

Indicatori di monitoraggio

Realizzazione della matrice delle competenze di ASL. Verbali di incontri con esperti/associazioni di categorie. Numero di piani diversi per fascia di classe e articolazione.

Modalità di rilevazione

Analisi verbali Dipartimento 3. Verifica sussistenza di modifiche matrice dopo gli incontri con le associazioni di categoria. Analisi dei progetti Formativi di ASL.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie

Risultati attesi

Partecipazione più responsabile all'attività didattica. Miglioramento del team working. Aumento della capacità critiche nella selezione dei contenuti. Miglioramento dell'interesse verso gli argomenti trattati.

Indicatori di monitoraggio

Codifica della didattica innovativa e relativa annotazione sul registro elettronico. Numero di ore di lezione effettuate con l'utilizzo di tecnologie informatiche.

Modalità di rilevazione

Compilazione da parte dei docenti di questionari.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici

Risultati attesi

Progettazione condivisa di UDA. Messa a disposizione di UDA preparate individualmente.

Indicatori di monitoraggio

Numero di UDA progettate in condivisione. Numero di UDA messe a disposizione dei colleghi.

Modalità di rilevazione

Verifica del numero di UDA individuali e di gruppo condivise nella piattaforma di elearning.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Risultati attesi

Formazione seguita da tutti i docenti di area disciplinare. Revisione condivisa della programmazione di area disciplinare.

Indicatori di monitoraggio

Numero di ore di formazione seguita da tutti i docenti di area disciplinare. Revisione delle programmazioni di area.

Modalità di rilevazione

Raccolta delle attestazioni relative alle attività di formazione. Numero di programmazioni di area modificate.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Risultati attesi

Tutti i moduli di programmazione sono condivisi ed adottati dal Dipartimento 3. I docenti delle singole aree disciplinari adottano gli stessi criteri di valutazione e rispettano i tempi fissati nella programmazione di area rispetto ai contenuti.

Indicatori di monitoraggio

Verbali dipartimento 3 per adozione o revisione modulistica. Risultanze questionari ai docenti. Possibilità di effettuazione di prove parallele. Esiti di fine periodi.

Modalità di rilevazione

Verifica verbali dipartimento 3. Questionari docenti. Verifica delle prove parallele effettuate nelle varie aree disciplinari. Analisi esiti di fine periodo.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto

Risultati attesi

Migliorare la qualità totale del processo di formazione. Rafforzamento del ruolo socio-economico della scuola. Migliorare la reputazione creare e sinergie col mondo

produttivo

Indicatori di monitoraggio

Grado di condivisione e consapevolezza del ruolo dell'istituzione formativa da parte degli stakeholders interni ed esterni.

Modalità di rilevazione

Questionari di gradimento. Presenza sui media (articoli giornale, partecipazione programmi tv)

Obiettivo di processo in via di attuazione

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Risultati attesi

Maggiore attenzione durante le lezioni. Migliorare il rispetto delle regole. Migliorare la collaborazione coi docenti e tra pari.

Indicatori di monitoraggio

Numero di sanzioni disciplinari. Incremento valutazioni nelle discipline e nella condotta. Disponibilità alla partecipazione ad attività integrative.

Modalità di rilevazione

Monitoraggio degli esiti tramite registro elettronico alla fine dei periodi. Rilevazione delle presenze alle attività integrative.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Definizione del curricolo di istituto in uscita

Azione prevista

Analisi e ricostruzione dell'esistente in sede di elaborazione POF 15/16 e PTOF 16/19

Effetti positivi a medio termine

Migliore più leggibile rappresentazione dello stato attuale delle procedure in essere nell'istituto (fino al suo aggiornamento)

Effetti negativi a medio termine

non si valutano effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

Riferimento di base per il lavoro di ridefinizione del curricolo

Effetti negativi a lungo termine

non si valutano effetti negativi

Obiettivo di processo

Definizione del curricolo di istituto in uscita

Azione prevista

Costruzione di matrici di competenze per primo biennio e per le varie articolazioni/opzioni

Effetti positivi a medio termine

Visione chiara e immediata del quadro complessivo

Effetti negativi a medio termine

non si prevedono effetti negativi?

Effetti positivi a lungo termine

Aumento della possibilità di condivisione della programmazione tra docenti/consigli di classe

Effetti negativi a lungo termine

non si prevedono effetti negativi?

Obiettivo di processo

Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro

Azione prevista

Individuazione e definizione condivisa da parte degli organi collegiali delle competenze che gli studenti devono acquisire durante l'esperienza di ASL

Effetti positivi a medio termine

Avvio di un processo virtuoso e innovativo di condivisione delle competenze di ASL all'interno delle aree disciplinari e dei consigli di classe, nonché di confronto con le esigenze derivanti dalla realtà produttiva.

Effetti negativi a medio termine

Resistenze al cambiamento, difficoltà di coordinamento tra gli organi collegiali coinvolti dal processo.

Effetti positivi a lungo termine

Più efficace caratterizzazione professionalizzante della scuola; implementazione di importanti sinergie con il mondo del lavoro ed il territorio.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà ad adeguare l'azione di formazione in aula alla rapidità dei mutamenti che caratterizzano le esigenze espresse dalle realtà produttive.

Obiettivo di processo

Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie

Azione prevista

Introduzione nell'istituto delle Google Apps for Edu

Effetti positivi a medio termine

Incremento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Effetti negativi a medio termine

Resistenza all'uso delle tecnologie da parte dei docenti con una formazione più tradizionale.

Effetti positivi a lungo termine

Risparmio di tempo nelle attività di routine.

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di una confusione di ruoli e di limiti entro cui agire.

Obiettivo di processo

Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie

Azione prevista

Introduzione nell'Istituto della piattaforma di elearning Moodle

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di materiali tra docenti. Costruzione di test di ingresso e prove strutturate a

livello di istituto

Effetti negativi a medio termine

Resistenza all'uso delle tecnologie da parte dei docenti con una formazione più tradizionale.

Effetti positivi a lungo termine

Risparmio di tempo nelle attività di somministrazione di test e possibilità di far effettuare autonomamente esercitazioni agli studenti. Standardizzazione di procedure

Effetti negativi a lungo termine

Omologazione delle attività, standardizzazione delle procedure

Obiettivo di processo

Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici

Azione prevista

All'interno delle Aree, dei CdC e del Dipartimento 3 creare spazi per la trasmissione/condivisione dei saperi e il lavoro di squadra; formazione tra pari finalizzata a rendere gli insegnanti risorse umane primarie attive all'interno della scuola.

Effetti positivi a medio termine

Creare relazioni tra docenti che, ciascuno con le proprie competenze, perseguano lo stesso obiettivo; creare una dimensione di istituto, guardare gli altri colleghi come risorse.

Effetti negativi a medio termine

Resistenze a lavorare in team, al confronto con i colleghi e a mettersi in discussione

Effetti positivi a lungo termine

Diffondere buone pratiche, sentirsi parte di un team unico che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e quindi la capacità di apprendimento dello studente; attivare una rete interna alla scuola sfruttando le risorse presenti

Effetti negativi a lungo termine

L'impegno cognitivo ed emotivo del lavoro di squadra può creare disaffezione, perdita della dimensione individuale, omologazione.

Obiettivo di processo

Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici

Azione prevista

Condivisione di materiali didattici tramite google apps da considerare come fonte di idee da adattare alle proprie esigenze didattiche e non come un semplice riutilizzo di pacchetti didattici pronti all'uso.

Effetti positivi a medio termine

Favorisce la condivisione di esperienze e competenze pedagogiche e il confronto sulla didattica e sui possibili modi per affrontare problemi legati ad essa; rafforza la preparazione degli insegnanti sulle nuove tecnologie.

Effetti negativi a medio termine

La condivisione riguarda il solo materiale senza adattarlo a situazioni diverse, resistenza all'utilizzo regolare per ricavarne materiali ed idee per il proprio lavoro.

Effetti positivi a lungo termine

Formazione e crescita professionale degli insegnanti che possono fruire di biblioteche di materiale didattico da rielaborare in base proprio stile di insegnamento; lo scambio con i colleghi fa emergere diversità favorendo il confronto.

Effetti negativi a lungo termine

Il processo di condivisione di materiali didattici diventa una vera e propria operazione di trasferimento tecnologico ostacolando la diffusione di esperienze innovative.

Obiettivo di processo

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Azione prevista

Corso formazione

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Azione prevista

Corso formazione Bes

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Azione prevista

Corso formazione Google Apps

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Azione prevista

Corso formazione Moodle

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Azione prevista

Nel Dipartimento 3 sviluppare UdA centrate sulle competenze comuni alle diverse discipline e sulle competenze chiave di cittadinanza

Effetti positivi a medio termine

Coinvolgere più attivamente gli studenti nel processo didattico, migliorare la didattica compensativa, far comprendere agli studenti la complessità; guidare gli studenti a costruire una professionalità non limitata al loro settore specifico.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà dei docenti a collaborare, difficoltà degli studenti a comprendere la complessità.

Effetti positivi a lungo termine

Promuovere la sistematicità nel metodo di lavoro e di studio al fine di raggiungere una professionalità e delle competenze spendibili in contesti differenti.

Effetti negativi a lungo termine

Adagiarsi sulla ripetitività di alcune tematiche e strategie consolidate.

Obiettivo di processo

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Azione prevista

Nel Dipartimento 3 declinare dettagliatamente le competenze trasversali raccordando l'Area comune all'Area professionale.

Effetti positivi a medio termine

Progettazione didattica centrata sulle competenze e non sui contenuti

Effetti negativi a medio termine

Resistenza al diverso modo di lavorare e programmare (didattica modulare)

Effetti positivi a lungo termine

Differenziare e condividere le strategie didattiche, promuovere la pluri/interdisciplinarietà e gli scambi culturali tra docenti.

Effetti negativi a lungo termine

Adagiarsi sulla ripetitività di alcune tematiche e strategie consolidate.

Obiettivo di processo

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Azione prevista

Preparazione di prove comuni condivise (test d'ingresso, test di fine periodo...) e relative griglie di valutazione, per tutti gli ambiti disciplinari.

Effetti positivi a medio termine

Riflessione sugli obiettivi di apprendimento comuni all'interno di ciascuna disciplina e condivisione degli stessi

Effetti negativi a medio termine

Resistenze al cambiamento/confronto e alla modalità di lavoro cooperativo

Effetti positivi a lungo termine

Potenziamento della progettazione didattica, omogeneità delle valutazioni definite su criteri comuni

Effetti negativi a lungo termine

Una progettazione didattica eccessivamente standardizzata rischia di far perdere di vista l'unicità dell'esperienza formativa legata al profilo di ciascuna classe.

Obiettivo di processo

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Azione prevista

Concordare all'interno delle Aree il raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità minime imprescindibili per il passaggio al livello della classe successiva.

Effetti positivi a medio termine

Omogeneità di intenti e misurazione /confronto degli esiti delle valutazioni per ciascuna classe

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà dei docenti a rispettare le scelte comuni.

Effetti positivi a lungo termine

Continuità nel percorso di apprendimento indipendentemente dal turn over degli insegnanti; maggiore facilità degli studenti nell'eventuale passaggio da un indirizzo dell'istituto all'altro.

Effetti negativi a lungo termine

L'eccessiva standardizzazione rischia di far perdere di vista l'unicità dell'esperienza formativa legata al profilo di ciascuna classe

Obiettivo di processo

Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto

Azione prevista

diffusione della mission (pubblicazione sul sito web, convegni, concorsi di settore,

partecipazione ad manifestazioni sul territorio, attività di orientamento in ingresso)

Effetti positivi a medio termine

Migliore consapevolezza nella scelta dell'istituto

Effetti negativi a medio termine

non si intravedono effetti negativi

Effetti positivi a lungo termine

rafforzamento del senso di appartenenza

Effetti negativi a lungo termine

possibile riduzione del numero di iscrizioni degli studenti non motivati e non consapevoli.

Obiettivo di processo

Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto

Azione prevista

definizione della mission di istituto ed approvazione da parte degli organi collegiali

Effetti positivi a medio termine

avvio di un processo di innovazione condiviso nella progettazione didattica e curricolare

Effetti negativi a medio termine

resistenze al cambiamento in ordine all'adeguamento del curriculum

Effetti positivi a lungo termine

condivisione dei protocolli della pratica pedagogico-didattica. Rafforzamento dell'identità di appartenenza del personale stabile.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà di inserimento del personale precario.

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

4 Mantenimento degli obiettivi già raggiunti e progressione nell'acquisizione di nuovi per salire di livello nel campionato.

Effetti positivi a medio termine

Gratificazione degli studenti nel vedersi riconosciuti i primi risultati positivi e aumento dell'autostima; ricaduta positiva sulla classe e nella relazione con i docenti.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà degli studenti a comprendere la complessità e ad avere una visione d'insieme del progetto. Difficoltà nel creare empatia tra pari.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore coesione tra gli studenti e aumento del senso di appartenenza ad un unico Istituto, condividendone i valori; promozione e diffusione di attività di cittadinanza sul territorio.

Effetti negativi a lungo termine

Gli studenti perdono la motivazione per il mancato raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

2 Ciascun CDC individua 2 studenti che praticano la buona condotta e che si auto formano per agire in tandem con i compagni più fragili; essi stilano un decalogo di comportamento che presenteranno nelle classi.

Effetti positivi a medio termine

Valorizzare la buona condotta come risorsa per l'Istituto e come esperienza di cittadinanza attiva, stimolare la capacità di progettazione e di lavoro in team favorendo l'integrazione a tutti i livelli.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà da parte dei compagni di classe o dei team di comprendere il ruolo del gruppo degli studenti esperti. Difficoltà a fidarsi e a seguirli nel progetto di miglioramento della buona condotta.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento del clima di apprendimento e della condotta; consapevolezza che il raggiungimento di un obiettivo non è lasciato al singolo, ma è un percorso di squadra dove il più debole può contare sull'aiuto di chi è esperto.

Effetti negativi a lungo termine

Il turn over degli insegnanti potrebbe far perdere la motivazione al proseguimento del progetto; i CdC potrebbero non essere in grado di riqualificare il progetto stesso sostenendone la motivazione

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

1 Somministrazione di un questionario sul clima di apprendimento ai coordinatori ed ai rappresentanti di classe degli studenti.

Effetti positivi a medio termine

Consapevolezza dei punti di forza e di criticità rispetto alle attese di insegnanti e studenti riferiti al clima di apprendimento

Effetti negativi a medio termine

Resistenza alla compilazione del questionario, sentita come un'ulteriore incombenza di cui non si percepisce l'immediata utilità.

Effetti positivi a lungo termine

Costruire la storia del clima di apprendimento; misurarne, attraverso il confronto dei dati, i cambiamenti, al fine di conoscere le differenze di valori nel tessuto sociale. Pianificazione di percorsi formativi più rispondenti ai nuovi bisogni.

Effetti negativi a lungo termine

La ripetitività potrebbe indurre ad una compilazione superficiale.

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

7. Realizzazione di attività volte all'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abitudini di vita che contribuiscono alla tutela dell'equilibrio psicofisico dello studente e che lo supportino nel percorso di apprendimento.

Effetti positivi a medio termine

Concorrere al miglioramento della "persona" nel contesto formativo

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà degli studenti a identificare i fattori di rischio e a riconoscere gli aspetti nocivi di un'abitudine o di un comportamento.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento di una coscienza civica e il cambiamento di abitudini e di comportamenti 'nocivi'; miglioramento del clima scolastico, della motivazione; collaborazione proficua con le Istituzioni del territorio.

Effetti negativi a lungo termine

Il turn over degli insegnanti potrebbe far perdere continuità all'azione educativa; i CdC potrebbero non essere in grado di organizzare Uda sul tema del Benessere

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

3 Gli studenti esperti illustrano nella propria classe il progetto e il campionato; indicano gli obiettivi da rispettare per un tempo definito per progredire al livello successivo; lavorano in tandem con il compagno più fragile a cui sono affiancati

Effetti positivi a medio termine

Rinforzo della motivazione alla base del progetto e dell'appartenenza alla "squadra classe"; in presenza di comportamenti difformi riflessione guidata dallo studente esperto con la supervisione del docente.

Effetti negativi a medio termine

Gli studenti più fragili potrebbero avere difficoltà a mantenere la motivazione per un tempo prolungato; docenti poco motivati a guidare/sostenere gli studenti.

Effetti positivi a lungo termine

Costruzione di un clima positivo di apprendimento, rinforzo della fiducia tra studenti e docenti, sviluppo della coscienza civica, diffusione del progetto all'esterno favorendo la costruzione di percorsi simili utilizzando strumenti multimediali

Effetti negativi a lungo termine

Il turn over o le resistenze dei docenti rendono difficoltosa la condivisione dei criteri che animano il progetto

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

6 Organizzazione e documentazione di un laboratorio didattico di storia (Costituzione e Cittadinanza) atto a conoscere ed interiorizzare le regole, a sviluppare creatività comunicativa e ad attivare comportamenti tolleranti verso le diversità.

Effetti positivi a medio termine

Capacità di ricerca e di progettazione, senso civico e protagonismo studentesco.

Effetti negativi a medio termine

Carenze di spazi, organizzazione della tempistica, coordinamento Comitato studentesco/docenti referenti.

Effetti positivi a lungo termine

Democrazia scolastica, senso di appartenenza ad una comunità scolastica allargata, anche in rete, interiorizzazione dei Principi, cardini della Repubblica italiana.

Effetti negativi a lungo termine

Demotivazione, assenteismo alle attività di laboratorio.

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Azione prevista

5 Conclusione di campionato e premiazione.

Effetti positivi a medio termine

Stimolare la competizione positiva per arrivare al risultato finale. Consolidare la relazione tra tandem rafforzando lo spirito di collaborazione.

Effetti negativi a medio termine

L'incapacità di rendere proficue le strategie individuate per il raggiungimento degli obiettivi.

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare il voto di condotta e il suo significato intrinseco. Sviluppare la crescita personale del senso civico e riconoscere le Istituzioni del territorio ed entrare in sinergia con le stesse.

Effetti negativi a lungo termine

Difficoltà a mantenere gli obiettivi in modo costante. Calo della motivazione di fronte alle difficoltà ed insuccessi.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Definizione del curriculum di istituto in uscita

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali ali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di impegno presunto spesa	Fonte finanziaria
--	-------------------

Obiettivo di processo

Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali ali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Docenti	I docenti di ciascuna area disciplinare scelgono e mettono a punto le competenze di riferimento e concorrenti di ASL. I docenti del Dipartimento 3	60	0	
---------	--	----	---	--

elaborano griglia a
matrice, i docenti della
Commissione
Alternanza elaborano
il documento di sintesi

Personale
ATA

Altre figure

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di Impegno presunto
spesa

Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali

Tipologia di attività

Ore aggiuntive presunte

Costo previsto

Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di Impegno presunto
spesa

Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali ali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di Impegno presunto spesa	Fonte finanziaria
--	-------------------

Obiettivo di processo

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali ali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di Impegno presunto spesa	Fonte finanziaria
--	-------------------

Obiettivo di processo

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali ali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---	------------------	-------------------

Obiettivo di processo

Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali ali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di Impegno presunto
spesa

Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali
ali

Tipologia di attività

Ore aggiuntive
presunte

Costo previsto

Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di Impegno presunto
spesa

Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Definizione del curriculum di istituto in uscita

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Elaborazione di un documento di sintesi per l'individuazione delle competenze di ASL da parte della Commissione Alternanza			azione (attuata o conclusa)							
--	--	--	-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Eventuale revisione e validazione e del documento di sintesi delle competenze di ASL al fine dell'individuazione delle competenze di riferimento e concorrenti da parte delle aree disciplinari.						azione (in corso)				
--	--	--	--	--	--	-------------------	--	--	--	--

Predisposizione da parte del Dipartimento 3 di una							azione (in corso)			
--	--	--	--	--	--	--	-------------------	--	--	--

griglia a matrice per la scelta delle competenze e di riferimento e concorrenti utilizzabile in sede di programmazione da parte dei Consigli di classe.

Scelta delle competenze e di ASL da parte dei Consigli di Classe sulla base del documento analitico costruito a seguito del lavoro delle aree disciplinari. azione (attuata o conclusa)

Individuazione delle competenze e da raggiungere e durante l'esperienza e di ASL da parte delle aree disciplinari per le classi terze, quarte e quinte. Predisposizione di un documento analitico. azione (attuata o conclusa)

Confronto con associazioni di categoria da parte azione (in corso)

dei docenti
appartene
nti alla
Commissio
ne
Alternanza
ed in
particolare
del
docente
titolare
della
funzione
strumental
e per
eventuale
riallineame
nto delle
competenz
e
individuate
.

Stesura di
profili
aziendali
da
corrispond
ere a
differenti
livelli di
competenz
e nel
rispetto
della
gradualità
dei
percorsi di
esperienza
di ASL
previsti
dalla legge
107/2015.

azione
(in
corso)

Obiettivo di processo

Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie

Tempistica delle attività

Attività Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar Apr Mag Giu

Obiettivo di processo

Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

somministr azione questionari			azione (attuata o conclusa)							
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del

raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Definizione del curriculum di istituto in uscita

Obiettivo di processo

Definizione in sede di Dipartimento delle competenze da acquisire durante i periodi di alternanza scuola-lavoro

Data di rilevazione

30/11/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Il Ds conferisce l'incarico ad un docente della Commissione Alternanza di produrre un documento di sintesi delle competenze di ASL per aree e classi e detta i tempi per lo svolgimento di tale attività.

Strumenti di misurazione

Produzione nei tempi stabiliti del documento di sintesi delle competenze di ASL come allegato del PTOF.

Criticità rilevate

Difficoltà di aggregazione delle competenze di ASL a causa della poca omogeneità dei lavori prodotti dalle diverse aree disciplinari e contenuti nel documento analitico.

Progressi rilevati

Produzione di un documento inedito di sintesi delle competenze di ASL articolato per aree e ordine di classe che favorisca le future programmazioni dei consigli di classe.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di adeguare meglio la scelta delle competenze di ASL alle esigenze del mondo produttivo.

Data di rilevazione

31/10/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Verbali dei consigli di classe; punto all'odg: individuazione delle competenze di ASL contenute nel documento analitico, in riferimento alla classe considerata.

Strumenti di misurazione

Programmazione del Consiglio di Classe e sua attuazione.

Criticità rilevate

Difficoltà riscontrata da parte di alcuni consigli di classe nel ritrovarsi nelle competenze individuate nel documento analitico a causa dello sfasamento nei tempi di attuazione dell'esperienza di ASL.

Progressi rilevati

Le competenze da acquisire durante l'esperienza di ASL non risultano avulse dalle attività del consiglio di classe, ma rientrano pienamente nella programmazione dello stesso.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Maggiore presa di coscienza dei consigli di classe dell'importanza della scelta delle competenze di ASL che tenga conto della gradualità e di un eventuale personalizzazione dei percorsi.

Data di rilevazione

30/09/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Verbali riunioni d'area; punto all'odg: individuazione delle competenze di ASL per ordine di classe.

Strumenti di misurazione

Produzione di un documento analitico di riferimento.

Criticità rilevate

Non tutte le aree disciplinari hanno adottato la griglia proposta nel modello di programmazione. Il documento analitico si presenta così piuttosto disomogeneo.

Progressi rilevati

Si rileva lo sforzo da parte di tutte le aree disciplinari di inglobare nella propria programmazione l'obiettivo del raggiungimento di competenze riconducibili all'esperienza di ASL.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di una maggiore consapevolezza del ruolo delle discipline curriculari nel far conseguire e nell'accertare competenze derivanti dall'esperienza di ASL. Necessità di un maggiore confronto con le realtà produttive del territorio.

Obiettivo di processo

Diffusione di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle tecnologie

Obiettivo di processo

Incremento della collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici

Obiettivo di processo

Incremento delle attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Obiettivo di processo

Migliorare il coordinamento della progettazione didattica e della valutazione nelle Aree disciplinari e nel Dipartimento 3

Obiettivo di processo

Nella rielaborazione del POF definizione della mission di istituto

Obiettivo di processo

Sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome

Ruolo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.P.S.S.A.R. di San Pellegrino Terme con Convitto Annesso

Viale della Vittoria, 6 – 24016 San Pellegrino Terme (BG) - ☎ 0345 21096 - ☎ 0345 23118
 ✉ info@ipssarsanpellegrino.it - ✉ bgrh01000p@pec.istruzione.it - Cod. Mecc. BGRH01000P

Piano Annuale per l'Inclusione

Delibera n. 37 Collegio dei Docenti del 10 luglio 2015

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	79
➤ DSA	55
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	19
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	
Totali	115
% su popolazione scolastica	11,36%
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Cooperativa Sociale	Sì
Altro:	Aziende	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A partire dall'a.s. 2015/16 sarà attivo il GLI di Istituto, la cui funzione sarà quella di sviluppare un confronto sulle tematiche riguardanti l'inclusione emergenti volta per volta, riuscire a raggiungere e coinvolgere in maniera capillare tutti i docenti sensibilizzandoli e formandoli in materia di BES, fornire consulenza ai coordinatori di classe e ai docenti interessati.

Tale gruppo di lavoro sarà composto da: referente DSA/BES, referente sostegno, referente alunni stranieri, referente educazione alla salute, docente di lettere, docente di lingua straniera, docente di area scientifica, docente di area professionale. Questa organizzazione dovrebbe permettere di tenere presente le varie aree disciplinari e coordinare le specifiche competenze, in maniera tale che quanto discusso e affrontato in sede di riunione del GLI possa poi raggiungere in maniera capillare i docenti curricolari in occasione delle riunioni di area e viceversa.

Il GLI avrà i seguenti compiti:

- mappatura e monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni;
- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- valorizzazione delle risorse esistenti;
- collaborazione con il CTI;
- attivazione della rete e delle risorse esterne;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'ingresso nel mondo del lavoro;
- cooperazione tra le famiglie e la comunità educante;
- cooperazione tra scuola e N.P.I. e Servizi del Territorio;
- stesura del PAI entro il mese di giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attività di formazione collegiale a inizio anno scolastico sulla normativa riguardante gli alunni con BES e indicazioni di carattere operativo finalizzate all'adozione di strategie didattiche efficaci.

In base agli elementi emersi dalla sperimentazione del piano d'inclusione sarà possibile modulare percorsi di formazione permanente interni per i docenti riguardanti la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La modalità organizzativa indicata dovrebbe permettere l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive per tutti.

Inoltre, a tal proposito, si ricorda ai coordinatori la tempestività nel segnalare al GLI situazioni di bisogni speciali, per valutare le strategie di intervento e predisporre PDP adeguati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: cotitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori.
- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.
- Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.
- E' presente un referente per i BES che collabora con i docenti di sostegno, i docenti curricolari, le famiglie e le agenzie territoriali.
- Progetti di Scuola in Ospedale e progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di cure mediche non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.
- Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo scolastico anche attraverso:
 - Attività laboratoriali (learning by doing)
 - Attività di formazione degli alunni con BES sull'utilizzo di strumenti compensativi digitali
 - Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
 - Tutoring
 - Peer education
 - Classi aperte

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- associazioni/formatori (partecipazione di docenti a corsi di formazione organizzati da Università, CTI, associazioni di settore – formazione interna alla scuola fornita da esperti esterni);
- esperti in regime di convenzionamento con la scuola (psicologi, psicopedagogisti);
- collaborazione con servizi sociosanitari territoriali, servizi sociali ed enti locali;
- rapporti con CTI/CTS;
- rapporti con privato sociale e volontariato;
- accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità;
- accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili;
- procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- procedure condivise di intervento su disagio e simili;
- progetti territoriali integrati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- colloqui con insegnanti della classe e con insegnanti di sostegno per valutare punti di forza e punti deboli del metodo di studio al fine di attivare percorsi di apprendimento personalizzati;
- partecipazione nella progettazione di progetti di alternanza.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- lavorare per classi aperte (parallele e/o verticali): corsi di italiano come L2;
- realizzare specifici progetti in base alle complessità delle classi;
- promuovere attività laboratoriali integrate (classi aperte);
- praticare tecniche di promozione di abilità sociali a favore di alunni che manifestano un disagio temporaneo;
- gestire casi di frequenza ridotta e di mancato rispetto dell'orario scolastico e rischio di abbandono.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In base al curriculum e alle esperienze maturate dai docenti dell'Istituto, valorizzazione delle loro competenze per progettazione di laboratori e formazione dei colleghi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola, ci si propone quindi di coinvolgere il comitato genitori per reperire fondi e risorse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni con disabilità vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'orientamento - inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli con conseguente percezione della propria "capacità" - non si conclude nella fase di accoglienza, ma prosegue nel corso degli anni poiché l'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

A tal fine risulta essere fondamentale proseguire la collaborazione con le aziende del territorio, le Cooperative Sociali e introdurre un rapporto stabile con il Servizio di collocamento lavorativo protetto.

FUNZIONIGRAMMA A.S. 2015/16

Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico	Campanelli Brizio Luigi
DSGA	DSGA	Ferraro Salvatore
Collaboratori DS	Primo Collaboratore	Fuselli Loretta
	Secondo Collaboratore	Giuseppina Arzuffi
Consiglio di Istituto	Presidente	Zoppi Luisa
	D S	Campanelli Brizio Luigi
	Docenti	Greco Tiziana
	Docenti	Esposito Lamia Michele
	Docenti	Martorana Mario
	Docenti	Gandi Alma
	Docenti	Bella Concetta Rita
	Docenti	Grieco Rosalinda
	ATA	Milesi Patrizia
	ATA	Gotti Vincenzo
	Genitori	Fratù Severino
	Genitori	Frana Giovanna
	Genitori	Paiochi Pier Virgilio
	Studenti	Cortinovi Luca
	Studenti	Paris Andrea
Studenti	Mancuso Piero	
Studenti	Zanetti David	
Giunta esecutiva	D S	Campanelli Brizio Luigi
	DSGA	Ferraro Salvatore
	Docente	Greco Tiziana
	ATA	Milesi Patrizia
	Genitore	Fratù Severino
	Alunno	Cortinovi Luca
Organo di garanzia	DS	Campanelli Brizio Luigi
	Docente	
	Genitore	
	Studente	
Convitto	Coordinatore	Petritti Gerardo
	referente convitto maschile	
	referente convitto femminile	
	referente comunicazione convitto	
Dipartimenti	Dipartimento 1 -Orientamento e Integrazione	
	Dipartimento 2 – Raccordo Tra Scuola, Mondo del Lavoro, Territorio	
	Dipartimento 3 – Progettazione, Sviluppo e Valutazione Competenze	
Funzioni Strumentali	1 – Coordinamento e gestione P.O.F.	Tassi Lorenzo
	2 – Obbligo scolastico, orientamento e riorientamento biennio	Brignoli Manrico
	3 – Alternanza scuola lavoro	Di Martino Raffaele
Commissione POF	FS Coordinamento e gestione P.O.F.	Tassi Lorenzo
	Staff	Arzuffi Giuseppina
	Staff	Fuselli Loretta
	FS Obbligo scolastico, orientamento e riorie. biennio	Brignoli Manrico
	FS Alternanza scuola lavoro	Di Martino Raffaele
	Docente	Gandi Alma
	Docente	Greco Tiziana
	Docente	Rottoli Cristina
	Educatore	Licini Francesco
Commissione alternanza scuola lavoro e placement (da articolare in sottocommissioni)	FS Alternanza scuola lavoro	Di Martino Raffaele
	Docente	Arzuffi Giuseppina
	Docente	Esposito Lamia Michele
	Docente	Martorana Mario
	Docente	Rottoli Cristina
Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Referente Gruppo (sostegno umanistico)	Calvi Emanuela
	Referente alunni stranieri	Rapisarda Santa
	Referente alunni BES	Nigro Antonella
	Docente matematica	Greco Tiziana
	Docente SMS	Centonze Silvana
	Docente lingua straniera	Fuselli Loretta
	Docente ITP	Esposito Lamia Michele
Gruppo di autovalutazione	DS	Campanelli Brizio Luigi
	Staff	Arzuffi Giuseppina
	Staff (referente INVALSI)	Fuselli Loretta
	docente	Brignoli Manrico
	docente	Calvi Emanuela
	docente	Greco Tiziana
	docente	Rottoli Cristina
docente	Tassi Lorenzo	
Commissione orientamento e accoglienza	FS Obbligo scolastico, orientamento e riorientamento biennio	Brignoli Manrico
	Docente	Tassi Lorenzo
	Docente	Virgilio Milena
	Docente	Cornali Laura
	+ (gruppo accoglienza classi prime)	Docenti Vari
Commissione Lingue	Referente	Tiberi Antonella
	Docente	Azuffi Giuseppina
	Docente spagnolo	Losapio Chiara
	Docente francese	Moreschi Antonella
Commissione Passaggi	Referente	Fuselli Loretta
	Docente	Arzuffi Giuseppina
	Docente	Rapisarda Santa
	Docente	Fontana Federico
Commissione Educazione alla rappresentanza e convivenza civile	Referente commissione	Gandi Alma
	Referente Rappresentanza Studentesca	Spiritelli Stefania

FUNZIONIGRAMMA A.S. 2015/16

	Docente	Gambarelli Francesca
	Docente	Mainetti Simona
	Docente	Chiesa Francesca
	Docente	Rizzo Patrizia
Commissione Benessere dello studente	Referente	Greco Tiziana
	Docente	Spiritelli Stefania
	Docente	Biressi Beatrice
	Docente	Martorana Mario
	Docente	Luca Luigi
	Educatore	Genna Antonio
Commissione elettorale d'Istituto	Presidente	Evangelista Rocco
	Segretario	Calenda Aldo
	ATA	Cortinovis Marta
	Genitori	Zoppi Luisa
	Alunni	Ronzoni Tiziana
Commissione Sicurezza	ASPP	Arzuffi Giuseppina
	RLS	Concetta Esposito
	Docente	Esposito Lamia Michele
	Referente primo soccorso	Milesi Emanuela
	Referente antincendio	Bonzi Silvio
Commissione formazione classi	referente	Loretta Fuselli
	docente	
	docente	
	educatore	Licini Francesco
Staff di progettazione	docente	Fontana Federico
	docente	
	docente	
Comunicazione esterna	DS	Campanelli Brizio Luigi
	ATA	Cortinovis Marta
Controllo antifumo	Docente	Centemero Mariadele
	Docente	Esposito Lamia Michele
	Docente	Marconi Bruno
	Educatore	Licini Francesco
	Educatore	Sorbo Nicola
	Educatore	Boffelli Enrica
	Educatore	Cella Maria Grazia
	Coll. Scol.	Bonaiti Clara
	Coll. Scol.	Gianati Leonella
	Coll. Scol.	Tiraboschi Silvana
	Coll. Scol.	Locatelli Giovanna
	Coll. Scol. Conv. Maschile	Annovazzi Anna
	Coll. Scol. Conv. Maschile	Oberti Loredana
	Coll. Scol. Conv. Femminile	Bonzi Giovanna
Comitato Valutazione	Dirigente Scolastico	Campanelli Brizio Luigi
	Docente CD	Greco Tiziana
	Docente CD	Calenda Aldo
	Docente CDI	
	Genitore	
	Alunno	
	Membro Esterno	
Coordinatori di Area Disciplinare	Docenti	Bella Concetta Rita
	Docenti	Simonelli Ornella
	Docenti	Brignoli Manrico
	Docenti	Tiberi Antonella
	Docenti	Greco Tiziana
	Docenti	Virgilio Milena
	Docenti	Damiani Maria
	Docenti	Tezza Mariagiulia
	Docenti	Rottoli Cristina
	Docenti	Nicolaci Francesco
	Docenti	Di Martino Franco
	Docenti	Arzuffi Giuseppina
	Docenti	Biressi Beatrice
	Docenti	Calvi Emanuela
	Docenti	Mangili Francesco
Coordinatori di Classe	Docenti	Marchio Annamaria
	Docenti	Chiesa Francesca
	Docenti	Falsone Arcangelo
	Docenti	Luca Luigi
	Docenti	Parimbelli Claudio
	Docenti	Esposito Lamia Michele
	Docenti	Martorana Mario
	Docenti	Masciandaro Savino
	Docenti	Rapisarda Santa
	Docenti	Musaraj Gerta
	Docenti	Bella Concetta
	Docenti	Dolia Sergio
	Docenti	Terzi Alice
	Docenti	Arzuffi Giuseppina
	Docenti	Della Monica Carmela
	Docenti	Parisi Giuseppe
	Docenti	Gervasoni Luisa
	Docenti	Tilaro Irene
	Docenti	Rossi Luca
	Docenti	Sprecacenero Stefano
	Docenti	Spelgatti Mauro
	Docenti	Nicolaci Francesco

FUNZIONIGRAMMA A.S. 2015/16

	Docenti	Tiberi Antonella
	Docenti	Di Martino Franco
	Docenti	Centemero Mariadele
	Docenti	Zurolo Francesco
	Docenti	Fuselli Loretta
	Docenti	Marconi Bruno
	Docenti	Capelli Chiara
	Docenti	Spiritelli Stefania
	Docenti	Fontana Pietro
	Docenti	Calenda Aldo
	Docenti	Omacini Silvana
	Docenti	Mainetti Simona
	Docenti	Valsecchi Marzia
	Docenti	Fontana Federico
	Docenti	Rottoli Cristina
	Docenti	Evangelista Rocco
	Docenti	Tassi Lorenzo
	Docenti	Greco Tiziana
	Docenti	Gambarelli Francesca
	Docenti	Brignoli Manrico
	Docenti	Labile Raffaella
	Docenti	Moioli Loredana
Segretari Consigli di Classe	Docenti	Caputo Gianpaolo
	Docenti	Virgilio Milena
	Docenti	Furfaro Arcangelo
	Docenti	Colombera Daniela
	Docenti	Ippolito Giuseppe
	Docenti	Di Martino Raffaele
	Docenti	Campagna Giancarlo
	Docenti	Rota Pierluigi
	Docenti	Ghilardi Monica
	Docenti	Mangili Francesco
	Docenti	Cornali Laura
	Docenti	Balbo Luisa
	Docenti	Bergamo Alessandra
	Docenti	Damiani Maria
	Docenti	De Nigris Emilia
	Docenti	Baglioni Flavia
	Docenti	Napolitano Antonio
	Docenti	Spoto Mario
	Docenti	Lo Conte Fabiola
	Docenti	Tezza Mariagiulia
	Docenti	Grieco Rosalinda
	Docenti	Losapio Chiara
	Docenti	Paiano Mariangela
	Docenti	Intorcia Pietro
	Docenti	Grasso Giovanni
	Docenti	Moreschi Antonella
	Docenti	Catanzaro Silvia
	Docenti	Simonelli Ornella
	Docenti	Costantino Antonella
	Docenti	Cortinovis Giovanna
	Docenti	Gentili Roberto
	Docenti	Chiesa Francesca
	Docenti	Zanchi Stefano (Irc)
	Docenti	Zacchetti Roberta
	Docenti	Vitale Miriam
Docenti	Biressi Beatrice	
Docenti	Steiner Roberta	
Docenti	Calvi Emanuela	
Docenti	Conte Mauro	
Docenti	Redondi Pierangelo	
Docenti	Gandi Alma	
Docenti	Centonze Silvana	
Docenti	Zanchi Stefano (Econ)	
Docenti	Zanchi Stefano (Econ)	
Incaricato Elaborazione Orario	Docente	Arzuffi Giuseppina
Tutor neoimmessi in ruolo	Docenti	Fontana Federico
	Docenti	Virgilio Milena
	Docenti	Biressi Beatrice
	Docenti	Evangelista Rocco
	Docenti	Valsecchi Marzia
	Docenti	Bella Concetta Rita
	Docenti	Cortinovis Giovanna
	Docenti	Tiberi Antonella
	Docenti	Fuselli Loretta
	Docenti	Cella Maria Grazia
Comitato Tecnico Scientifico	Dirigente Scolastico	Campanelli Brizio Luigi
	Membro Interno	
	Membro esterno	
Commissione esami idoneità/integrativi	Referente	Fuselli Loretta
	Docenti	



A.S. ____/____

COGNOME _____		NOME _____		CLASSE _____	
Competenze di cittadinanza	Indicatori	Assi culturali coinvolti	Descrittori		A.S. _____
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Organizzazione dell'apprendimento in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale 	LIVELLO AVANZATO	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			LIVELLO BASE	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		
PROGETTARE	<p>Elaborazione e realizzazione di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo verificare i risultati raggiunti 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale 	LIVELLO AVANZATO	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			LIVELLO BASE	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure e stati d'animo utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti 	<ul style="list-style-type: none"> Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale 	LIVELLO AVANZATO	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	
			LIVELLO BASE	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		



Competenze di cittadinanza	Indicatori	Asse culturali coinvolti	Descrittori		A.S
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interazione di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i diversi punti di vista • gestire la conflittualità • contribuire alla realizzazione delle attività collettive 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse storico-sociale 	LIVELLO AVANZATO	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato	
			LIVELLO BASE	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale • Riconoscimento dei diritti, doveri e bisogni propri e altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse storico-sociale 	LIVELLO AVANZATO	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			LIVELLO BASE	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		
RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: <ul style="list-style-type: none"> • analizzare e valutare i dati • formulare e verificare ipotesi • individuare soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse matematico • Asse scientifico-tecnologico • Asse storico-sociale 	LIVELLO AVANZATO	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive	
			LIVELLO BASE	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare riconoscendo: <ul style="list-style-type: none"> • analogie e differenze • cause ed effetti • relazioni tra il particolare e il generale 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse matematico • Asse scientifico-tecnologico • Asse storico-sociale 	LIVELLO AVANZATO	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	
			LIVELLO BASE	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		



Competenze di cittadinanza	Indicatori	Assi culturali coinvolti	Descrittori		A.S.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in diversi ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi	<ul style="list-style-type: none">• Asse dei linguaggi• Asse matematico• Asse scientifico-tecnologico• Asse storico-sociale	LIVELLO AVANZATO	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			LIVELLO INTERMEDIO	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	
			LIVELLO BASE	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato	
			LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		



COMPETENZE TRASVERSALI PRIMO BIENNIO

CLASSE _____

A.S. ____/____

Asse culturale	Competenze	Abilità trasversali <i>Indicare con una x le abilità da inserire nella programmazione. Tali abilità possono essere modificate e ne possono essere aggiunte altre</i>	Discipline coinvolte	UDA trasversali	
ASSE DEI LINGUAGGI Padronanza della Lingua italiana	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale			
		Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale			
		Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati			
		Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale			
		Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista			
		Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali			
	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Conoscere le strutture della lingua presenti nei testi			
		Applicare strategie diverse di lettura			
		Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo			
		Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario			
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo			
		Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni			
		Rielaborare in forma chiara le informazioni			
		Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative			



COMPETENZE TRASVERSALI PRIMO BIENNIO

Asse culturale	Competenze	Abilità trasversali <i>Indicare con una x le abilità da inserire nella programmazione. Tali abilità possono essere modificate e ne possono essere aggiunte altre</i>	Discipline coinvolte	UDA trasversali	
ASSE DEI LINGUAGGI Lingua straniera	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale			
		Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale			
		Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale			
		Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali			
		Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale			
		Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale			
		Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio			
		Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali			
ASSE DEI LINGUAGGI Altri linguaggi	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	Riconoscere e apprezzare le opere d'arte			
		Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio			
	Utilizzare e produrre testi multimediali	Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva			
		Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc), anche con tecnologie digitali			



COMPETENZE TRASVERSALI PRIMO BIENNIO

Asse culturale	Competenze	Abilità trasversali <i>Indicare con una x le abilità da inserire nella programmazione. Tali abilità possono essere modificate e ne possono essere aggiunte altre</i>	Discipline coinvolte	UDA trasversali	
ASSE MATEMATICO	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni ...)			
		Comprendere il significato di potenza			
		Calcolare potenze e applicarne le proprietà			
		Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice			
		Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici			
		Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi			
		Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati			
		Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione			
		Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati			
	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale			
		Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete			
		Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative			
		Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano			
In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione					
Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione					



COMPETENZE TRASVERSALI PRIMO BIENNIO

Asse culturale	Competenze	Abilità trasversali <i>Indicare con una x le abilità da inserire nella programmazione. Tali abilità possono essere modificate e ne possono essere aggiunte altre</i>	Discipline coinvolte	UDA trasversali
ASSE MATEMATICO	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe		
		Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici		
		Convalidare i risultati conseguiti attraverso argomentazioni		
		Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa		
		Individuare-utilizzare le strategie per soluzione dei problemi motori, tattici, organizzativi (Area motoria)		
	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati		
		Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta		
		Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenza fra elementi di due insiemi		
		Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica		
		Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione		
		Valutare l'ordine di grandezza di un risultato		
		Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico		
		Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti		



COMPETENZE TRASVERSALI PRIMO BIENNIO

Asse culturale	Competenze	Abilità trasversali <i>Indicare con una x le abilità da inserire nella programmazione. Tali abilità possono essere modificate e ne possono essere aggiunte altre</i>	Discipline coinvolte	UDA trasversali	
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Raccogliere dati attraverso l'osservazione dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.			
		Organizzare e rappresentare i dati raccolti			
		Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli			
		Presentare i risultati dell'analisi			
		Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento			
		Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema			
		Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema			
		Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori			
		Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura			
	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano			
		Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano			
	Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società			
		Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici			
		Adottare semplici progetti per la risoluzione dei problemi pratici			
		Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software			



COMPETENZE TRASVERSALI PRIMO BIENNIO

		Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete		
Asse culturale	Competenze	Abilità trasversali <i>Indicare con una x le abilità da inserire nella programmazione. Tali abilità possono essere modificate e ne possono essere aggiunte altre</i>	Discipline coinvolte	UDA trasversali
ASSE STORICO - SOCIALE	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche		
		Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo		
		Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi		
		Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale		
		Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche		
		Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia		
	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana		
		Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico		
		Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato		
		Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati		
		Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza		
		Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali		
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole, comportarsi nei confronti di se stesso, del gruppo e dell'ambiente manifestando consapevolezza dei diritti e dei doveri (Area motoria)		
		Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio		
		Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio		



**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri
e della Ristorazione San Pellegrino Terme (BG)**



COMPETENZE TRASVERSALI PRIMO BIENNIO



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	LIVELLO	VOTO
<i>Lo studente dimostra di avere una conoscenza</i>	<i>Saper fare/ saper essere</i>		
Piena, consapevole, approfondita	Rielabora in modo approfondito e critico con piena padronanza	Eccellente	10
Piena, consapevole, approfondita	Coglie la totalità del problema posto, rielabora in modo approfondito con piena padronanza	Ottimo	9
Piena e consapevole	Coglie la totalità e le interrelazioni principali del problema posto e lo risolve in modo corretto	Buono	8
Piena	Si dimostra capace di un'analisi abbastanza puntuale e lo risolve in modo abbastanza corretto	Più che sufficiente	7
Funzionale alla sola proposta	Si dimostra capace di operare un'analisi essenziale ed è capace di risolvere il problema in modo semplificato, anche se guidato	Sufficiente	6
Limitata all'essenziale	Si dimostra capace di operare un'analisi parzialmente corretta, solo se guidato, e la modalità di risoluzione del problema è prettamente di tipo mnemonico e/o meccanico	Insufficiente	5
Parziale o soltanto mnemonica	Benché guidato, si dimostra incapace di operare un'analisi corretta e di operare in modo chiaro e corretto	Gravemente insufficiente	4
Lacunosa e/o scoordinata	Non si dimostra capace di leggere e di interpretare correttamente il problema posto e non riesce a dare soluzioni accettabili	Gravemente insufficiente	3
Gravemente lacunosa	Non si dimostra capace di leggere e di interpretare il problema e fornisce soluzioni del tutto inadeguate	Negativo	2
Quasi nulla/ Rifiuta l'accertamento delle conoscenze senza ragionevoli motivazioni	Non si dimostra capace di leggere e di interpretare il problema e fornisce soluzioni del tutto inadeguate	Negativo	1



Normativa di riferimento

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008 n. 137" (pubblicato in G.U. il 19/08/09) - Art.7 (Valutazione del comportamento)

1. *La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*
2. **La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:**
 - a) *previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;*
 - b) *che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*
3. *La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.*
4. *Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.*

Indicazioni generali

L'attribuzione del voto di condotta deve essere basata sull'osservazione, il più possibile serena ed oggettiva, del comportamento dell'alunno, unitamente alla verifica della presenza o meno di sanzioni disciplinari.

Si ricorda, inoltre, che l'attribuzione del voto di condotta è collegiale, su proposta del docente "che nella classe ha un più lungo orario di insegnamento" (R. Decreto 4 maggio 1925) il quale, preferibilmente in collaborazione col coordinatore, esamina la situazione di ogni singolo studente, prendendo atto anche della documentazione (es: eventuali note disciplinari, assenze, ritardi, uscite anticipate...)

Incidenza dei comportamenti scorretti sul voto di condotta

I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione:

- al rispetto ed alla correttezza nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni.
- al numero degli ingressi in ritardo non giustificati e non attribuibili a disservizi dei mezzi di trasporto,
- all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo,
- alle soste fuori dall'aula durante le lezioni,
- all'uso improprio o scorretto delle attrezzature e delle dotazioni informatiche

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

Le presenti indicazioni, unitamente ai profili descritti nella tabella allegata, in corrispondenza dei voti, sono da intendersi come quadro di riferimento comune per uniformare i criteri di valutazione all'interno dei diversi Consigli di Classe e come indicazioni di massima per le famiglie, per comprendere il profilo corrispondente alla valutazione ricevuta dagli studenti.

Tuttavia, si ricorda che è compito di ogni singolo Consiglio, agendo in piena autonomia, prendere in esame il comportamento dell'alunno nel suo complesso, tenendo conto delle sue variazioni (in positivo o in negativo), anche a seguito degli eventuali richiami ricevuti, e che è da evitare qualsiasi automatismo nella valutazione.

Nel conteggio delle note disciplinari, si terrà conto della gravità di quanto segnalato, distinguendo fra gli eventi di rilievo (es: atteggiamenti provocatori, aggressivi, maleducati nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni, atti di bullismo, scarso rispetto degli spazi e delle attrezzature, danni a persone o cose, furti ecc.) e le segnalazioni scritte correttive nei confronti di comportamenti non gravi ma che, se ripetuti, possono danneggiare l'apprendimento dello studente stesso o dei compagni (es: dimenticanze e inadempienze relative a compiti e materiali, comportamenti reiterati di disturbo lieve durante le lezioni ecc.)



CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

- a) Due note disciplinari escludono automaticamente dalla fascia del voto 10, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, possono ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.
- b) Tre o più note disciplinari, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.
- c) Due diffide o una assegnazione di lavori a favore della comunità scolastica escludono automaticamente dalla fascia del voto 8.
- d) Una sola sospensione fino a 4 giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7.
- e) Più sospensioni o una sola sospensione di cinque giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto 7.
- f) Più sospensioni o una sola sospensione di sei giorni, se non sono seguite da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, escludono dalla sufficienza in condotta.
- g) Una sola sospensione superiore a sei giorni esclude automaticamente dalla sufficienza in condotta.

VOTO	PROFILI DI MASSIMA CORRISPONDENTI ALLE VALUTAZIONI
5(*)	<ul style="list-style-type: none">• Ha messo in atto atteggiamenti di grave e ripetuto disturbo nei confronti delle attività didattiche e formative verso le quali non è apparso interessato. Non si è mostrato per nulla consapevole della necessità di assumere atteggiamenti congrui con il profilo professionale previsto dalla specificità dell'Istituto.• Ha assunto comportamenti gravemente scorretti nei confronti di insegnanti, compagni e/o di tutto il personale della scuola (es.: atteggiamenti molto arroganti, provocatori, offensivi, lesivi della dignità altrui e prevaricanti, sino a sconfinare nel bullismo e/o in atti di cyber bullismo).• Ha commesso reati all'interno della scuola.• Non ha rispettato l'ambiente scolastico e/o le proprietà altrui, causando danni.• Ha subito la sanzione disciplinare dell'"Allontanamento dalla comunità scolastica" per almeno un giorno.• Ha accumulato numerose assenze, ricorrenti ritardi e uscite anticipate soprattutto in concomitanza di verifiche.
6(*)	<ul style="list-style-type: none">• E' apparso svogliato e scarsamente interessato nei confronti della vita scolastica e delle attività didattiche e formative, attuando anche atteggiamenti di intralcio e disturbo delle stesse; si è mostrato poco consapevole della necessità di assumere atteggiamenti congrui con il profilo professionale previsto dalla specificità dell'Istituto.• Ha, talvolta, assunto un comportamento non corretto nei confronti di insegnanti, compagni e/o di tutto il personale della scuola (es: atteggiamenti arroganti, prevaricanti, provocatori).• Ha subito richiami disciplinari scritti o sanzioni.• Non ha rispettato l'ambiente scolastico e/o le proprietà altrui, causando danni.• Ha accumulato frequenti ritardi, assenze ed uscite anticipate, soprattutto in concomitanza di verifiche.
7(*)	<ul style="list-style-type: none">• E' apparso poco interessato nei confronti della vita scolastica e delle attività didattiche e formative, alle quali ha partecipato in modo discontinuo, con necessità di richiami; non si è mostrato del tutto consapevole della necessità di assumere atteggiamenti congrui con il profilo professionale previsto dalla specificità dell'Istituto.• Ha subito sporadici richiami disciplinari scritti.• Non ha sempre mostrato rispetto nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola• Ha talvolta usato scorrettamente o impropriamente spazi e strutture comuni, con scarso rispetto delle norme della civile convivenza• Ha riportato ritardi, assenze ed uscite anticipate soprattutto in concomitanza di verifiche



8(*)	<p>Lo studente ha interiorizzato sufficientemente (aggiungerei a quale livello poiché, essendo una fascia intermedia tra il 7 e il 9, non ci fosse una eccessiva differenza tra la parte discorsiva e i punti sottostanti) le regole di civile convivenza ed ha mostrato rispetto delle figure istituzionali, dei compagni e di tutto il personale della scuola; è apparso abbastanza consapevole della necessità di assumere atteggiamenti congrui con il profilo professionale previsto dalla specificità dell'Istituto; ha utilizzato correttamente ambienti ed attrezzature scolastiche, ha accolto positivamente e con sostanziale interesse le attività formative e didattiche, tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none">• In alcuni casi si è mostrato distratto e poco partecipe e/o costruttivo• Ha talvolta evidenziato atteggiamenti selettivi verso le diverse materie o le attività proposte• E' stato sporadicamente richiamato per aver creato situazioni di disturbo• In alcune occasioni non ha rispettato orari e scadenze o ha mostrato per brevi periodi una frequenza irregolare alle lezioni, apparentemente non motivata.
9(*)	<ul style="list-style-type: none">• E' sempre apparso interessato alle attività didattiche e formative, impegnandosi costantemente nel lavoro scolastico; si è dimostrato pienamente consapevole della necessità di assumere atteggiamenti congrui con il profilo professionale previsto dalla specificità dell'Istituto; ha sempre utilizzato correttamente ambienti ed attrezzature scolastiche• E' apparso preciso e puntuale, rispettando orari, scadenze e consegne di studio• Ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola, dimostrando maturità e senso di responsabilità.• Ha frequentato le lezioni con regolarità.
10	<p>Alle caratteristiche proprie dell'alunno che merita il voto 9 si aggiungono atteggiamenti positivi, propositivi e costruttivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ha partecipato attivamente alla vita della scuola ed alle attività didattiche e formative, attraverso contributi personali• Ha agito da leader positivo nel gruppo classe, contribuendo a creare un clima di collaborazione e aiuto reciproco (es: nei confronti dei compagni più fragili scolasticamente); ha saputo essere elemento di unione e coesione ed ha stimolato un dialogo proficuo con i docenti e le figure istituzionali della scuola.

() Per i livelli 5, 6, 7, 8 e 9 la proposta del voto di condotta deve valutare la concomitanza di alcuni degli elementi indicati.*

PROFILO FORMATIVO PROFESSIONALE DI OPERATORE DELLA RISTORAZIONE PREPARAZIONE PASTI

Il Tecnico di cucina interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo di preparazione pasti attraverso l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla preparazione pasti, con competenze relative all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, alla predisposizione dei menù, alla cura ed elaborazione di prodotti cucinati e piatti allestiti.

O.S.A. tecnico professionali specifici di Indirizzo

COMPETENZA: Gestire le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

COMPETENZA: Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA: Definire le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte▪ Applicare procedure di gestione degli ordini▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura▪ Impiegare metodiche e tecniche per aggiornare la situazione scorte e giacenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Elementi di contabilità▪ Elementi di contrattualistica fornitori▪ Elementi di tecnica commerciale▪ Tecniche di approvvigionamento

COMPETENZA: Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target / esigenze di clientela▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	<ul style="list-style-type: none">▪ Elementi di customer satisfaction▪ Principi di fidelizzazione del cliente▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

COMPETENZA: Predisporre menù in riferimento alle caratteristiche organolettiche e merceologiche delle materie prime ed alla tipicità del prodotto

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Applicare criteri di abbinamento di pietanze e bevande▪ Applicare criteri di selezione di ingredienti alimentari▪ Applicare criteri per la verifica dei costi e del rapporto qualità-prezzo	<ul style="list-style-type: none">▪ Caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti e delle materie prime▪ Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù▪ Elementi di chimica organica, correlati alle preparazioni alimentari▪ Elementi di enogastronomia▪ Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari▪ Elementi di tecnologia alimentare e dietologia

COMPETENZA: Curare l'elaborazione dei piatti, con applicazione di tecniche innovative e creative

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Applicare criteri di allestimento di piatti e vassoi▪ Adottare tecniche innovative e creative per la manipolazione, la trasformazione e la cottura delle materie e dei semilavorati▪ Utilizzare tecnologie innovative▪ Verificare la qualità delle preparazioni alimentari rispetto agli standard di offerta▪ Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza	<ul style="list-style-type: none">▪ Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari▪ Protocolli di autocontrollo del reparto▪ Ricette della cultura gastronomica italiana e internazionale▪ Standard di qualità dei prodotti alimentari▪ Tecniche e ingredienti per la confezione e decorazione dei piatti▪ Tecnologie innovative per la produzione pasti

Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze di base

COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA ITALIANA

COMPETENZA: Gestire la comunicazione in lingua italiana, scegliendo forme e codici adeguati ai diversi contesti personali, professionali e di vita	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Identificare specifiche strategie di lettura e redazione in rapporto allo scopo e alla tipologia di testo▪ Scegliere modalità di interazione comunicativa e di argomentazione in rapporto a situazioni colloquiali e tecnico-formali▪ Promuovere il lavoro di gruppo e le relazioni con gli interlocutori di settore.	<ul style="list-style-type: none">▪ Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico▪ Caratteristiche dei registri linguistici e tecniche di comunicazione interpersonale e di negoziazione▪ Modalità di pianificazione, di elaborazione, di revisione e di editing di testi continui e non continui

COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA STRANIERA

Per quanto riguarda la competenza linguistica in lingua straniera, vengono assunti come standard minimi formativi i risultati dell'apprendimento stabiliti dal **Quadro comune di riferimento per le lingue** (QCER, 2001): nello specifico, le competenze linguistiche comunicative, previste per il livello **“B1”** al conseguimento del Diploma professionale.

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZA: Rappresentare processi e risolvere situazioni problematiche del settore professionale in base a modelli e procedure matematico-scientifiche	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Identificare nei processi e nelle attività proprie del settore professionale strategie matematiche e leggi scientifiche▪ Contestualizzare, in riferimento alle competenze tecnico-professionali, i processi di astrazione, simbolizzazione, generalizzazione▪ Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici▪ Applicare fasi e strategie logico – matematiche (tecniche di calcolo e grafiche) per la risoluzione dei problemi▪ Ricondurre un fenomeno alle principali tipologie di funzioni matematiche▪ Elaborare rapporti documentali	<ul style="list-style-type: none">▪ Elementi base e principali strategie matematiche connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali▪ Principali strategie matematiche e modelli scientifici connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali▪ Applicazioni, strumenti, tecniche e linguaggi per l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione di dati, procedure e risultati

COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA

COMPETENZA: Riconoscere la comunità professionale locale e allargata di riferimento quale ambito per lo sviluppo di relazioni funzionali al soddisfacimento dei bisogni personali e delle organizzazioni produttive

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità professionale, locale ed allargata▪ Cogliere le informazioni relative alla sfera professionale in diverse tipologie di fonti▪ Esprimere modalità di partecipazione democratica in contesti professionali direttamente esperiti	<ul style="list-style-type: none">▪ Strutture associative e di servizio del territorio rilevanti per il settore di appartenenza▪ Comunità professionali e di pratica di riferimento▪ Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico▪ Processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi della sfera professionale

PROFILO FORMATIVO PROFESSIONALE DI OPERATORE DELLA RISTORAZIONE PREPARAZIONE PASTI

L'operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla preparazione dei pasti con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti.

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Preparazione pasti" sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie.

O.S.A. tecnico professionali comuni di Qualifica Professionale

QUALITÀ

COMPETENZA: Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità ▪ Applicare procedure e istruzioni operative attinenti al sistema qualità previsti nella struttura organizzativa di appartenenza ▪ Utilizzare modelli, schemi o schede precostituiti di documentazione delle attività svolte e dei risultati ai fini della implementazione del sistema qualità ▪ Impiegare metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati intermedi e finali raggiunti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttive e normative sulla qualità di settore ▪ Principi ed elementi di base di un sistema qualità ▪ Procedure attinenti al sistema qualità ▪ Strumenti e tecniche di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti ▪ Strumenti informativi di implementazione del sistema qualità

SICUREZZA, IGIENE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

COMPETENZA: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione ▪ Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone ▪ Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore ▪ Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale ▪ Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza ▪ Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva ▪ Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Dispositivi di protezione individuale e collettiva ▪ Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Nozioni di primo soccorso ▪ Segnali di divieto e prescrizioni correlate

O.S.A. tecnico professionali specifici di Profilo / Indirizzo

COMPETENZA: Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le istruzioni per predisporre le diverse attività ▪ Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo ▪ Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore ▪ Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro ▪ Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature di servizio ▪ Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore ▪ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di preparazione e distribuzione pasti ▪ Principali terminologie tecniche di settore ▪ Processi e cicli di lavoro del processo ristorativo ▪ Tecniche di comunicazione organizzativa ▪ Tecniche di pianificazione

COMPETENZA: Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse attività sulla base delle procedure standard ▪ Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Metodi e tecniche del servizio ristorativo ▪ Principi e parametri delle strumentazioni e apparecchiature per il processo ristorativo ▪ Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del processo ristorativo

COMPETENZA: Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione, lo stato di efficienza e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine ▪ Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine ▪ Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine ▪ Procedure e tecniche di monitoraggio ▪ Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA: Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro ▪ Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia ▪ Utilizzare strumenti e procedure di igiene personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di ergonomia ▪ Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino ▪ Prodotti per la sanificazione la disinfezione e la disinfestazione igienico-sanitaria

COMPETENZA: Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare tecniche di trattamento e di conservazione ▪ Applicare tecniche di stoccaggio di merci nel magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di biologia relativi alle alterazioni alimentari ▪ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di conservazione e di stoccaggio delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti ▪ Tecniche e sistemi di conservazione e stoccaggio degli alimenti

COMPETENZA: Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare criteri di selezione delle materie prime ▪ Approntare materie prime per la preparazione di pasti ▪ Applicare tecniche di lavorazione delle materie prime 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di gastronomia ▪ Elementi di merceologia relativi alle materie prime: varietà e derivati, prodotti enogastronomici regionali, proprietà organolettiche e impieghi ▪ Standard di qualità dei prodotti alimentari ▪ Tecniche delle lavorazioni preliminari e dei semilavorati in cucina ▪ Utensili per la preparazione dei cibi

COMPETENZA: Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le principali tecniche di cottura per la preparazione dei cibi ▪ Dividere in porzioni i cibi da allestire direttamente in cucina ▪ Applicare tecniche e protocolli di controllo materie prime e semilavorati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di dietetica relativi a principi nutritivi degli alimenti, comportamenti alimentari, malattie metaboliche ▪ Protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza ▪ Tecniche di cottura classica

Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze di base

COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA ITALIANA

COMPETENZA: Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere testi di diversa tipologia e complessità ▪ Applicare tecniche di redazione di testi di diversa tipologia e complessità ▪ Esporre informazioni e argomentazioni in diverse situazioni comunicative ▪ Applicare modalità di interazione comunicativa ▪ Utilizzare strumenti tecnologici e informatici per gestire la comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali ▪ Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana ▪ Tipologie testuali e relative modalità di analisi e consultazione ▪ Strumenti informatici per la produzione testi, ricerca informazioni e comunicazioni multimediali ▪ Linguaggi tecnici propri di settore

COMPETENZA LINGUISTICA – LINGUA STRANIERA

COMPETENZA: Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere testi per trovare informazioni specifiche in materiale di uso quotidiano quali pubblicità, programmi, menù e orari ▪ Prendere semplici appunti e scrivere testi e messaggi su argomenti riguardanti aspetti della vita quotidiana ▪ Capire espressioni e parole di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza: informazioni personali e familiari di base, gli acquisti, l'ambiente circostante, il lavoro ▪ Afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari ▪ Partecipare a brevi conversazioni che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni ▪ Scrivere brevi testi a carattere professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lessico di base su argomenti di carattere personale, di vita quotidiana e sociale ▪ Lessico di base su argomenti di vita professionale ▪ Regole grammaticali fondamentali. ▪ Semplici modalità di scrittura: messaggi e brevi testi ▪ Semplici modalità di interazione orale

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZA: Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto ▪ Applicazione di tecniche di calcolo per risolvere i problemi geometrici ▪ Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico ▪ Utilizzare strumenti e metodi di analisi quantitativa e qualitativa per indagare i fenomeni appartenenti ai processi di settore ▪ Rilevare, elaborare e rappresentare anche graficamente e tramite applicazioni informatiche dati significativi per la comprensione e lo svolgimento di attività di settore ▪ Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche del linguaggio (regole e sintassi) ed elementi di matematica ▪ Fasi e tecniche risolutive di un problema ▪ Complementi di matematica di settore ▪ Elementi di calcolo professionale ▪ Elementi base di metodologia della ricerca scientifica e di metodo sperimentale applicabili al settore professionale ▪ Elementi e modelli di base relativi ai saperi scientifici richiesti dal settore professionale ▪ Applicazioni, strumenti e tecniche per l'elaborazione e la rappresentazione di dati

COMPETENZA STORICO, SOCIO-ECONOMICA

COMPETENZA: Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare, secondo le coordinate spaziotemporali, gli eventi e i fenomeni principali nell'evoluzione dei processi di settore e del sistema socio-economico di appartenenza▪ Identificare tipologie e modelli organizzativi del contesto aziendale di settore▪ Identificare le caratteristiche essenziali di un rapporto di lavoro e il sistema di regole che disciplina i diritti e i doveri delle parti▪ Cogliere la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento▪ Riconoscere le modalità e le opportunità attraverso cui l'intrapresa diventa impresa	<ul style="list-style-type: none">▪ Elementi di storia del settore professionale▪ Il sistema socio-economico del territorio di appartenenza: evoluzione, specificità, interdipendenze▪ Il sistema azienda: struttura elementare, tipologie di aziende del settore e caratteristiche del loro funzionamento▪ Elementi fondamentali di legislazione e di contrattualistica del lavoro▪ Etica del lavoro e deontologia professionale di settore▪ Strumenti di sostegno all'avvio di attività autonome/imprenditoriali di settore